

Non solo giochi anche formazione

Via ai campi estivi dei Salesiani per centinaia di bambini seguiti da volontari e animatori

È estate. È dunque tempo di Grest «2006».

Per i genitori che lavorano, per le mamme che vogliono godersi qualche ora di tranquillità, ma soprattutto per loro: i bimbi coinvolti in attività ludiche ma anche culturali, religiose, artistiche, sportive e non per ultimo, formative, in compagnia dei propri coetanei. Per tutti questi motivi e per molti altri ancora, il Grest è una delle attività estive che

coinvolge il maggior numero di consensi e adesioni da parte dei ragazzini tra gli 8 e i 13 anni. Sabato, per esempio, nel cortile dell'oratorio Salesiano di via Teatro Greco 32, si è tenuta una vera e propria festa per l'inaugurazione dell'attività organizzata da Giuseppe Salamone con la collaborazione del Circolo Don Bosco (il Grest durerà fino al 5 agosto), con animazioni e giochi per ragazzi dagli 8 ai 14

Come diceva Don Bosco, «Fare dei bambini dei buoni cristiani e degli onesti cittadini», questa è la filosofia Grest

anni. Alle 18 per l'occasione è stata celebrata la Santa Messa e subito dopo, per i partecipanti uno spettacolo teatrale e pizza per tutti. Ma già presso altri Istituti, come ad esempio, il San Francesco di Sales di via Cifali o l'oratorio della parrocchia S. Cuore in Barriera, i programmi sono già cominciati e sono ricchi di appuntamenti.

All'interno delle numerose attività che il Grest include, c'è il lavoro dei volontari e degli animatori sempre pronti a garantire sicurezza e sorveglianza su centinaia di gruppi: sono proprio loro che

Nelle foto di Gianni D'Agata, in alto, un momento dell'inaugurazione che si è svolta sabato nel cortile dell'oratorio Salesiano di via Teatro Greco, in basso gita al mare al lido Don Bosco



coordinano le giornate dei bambini, dai giochi di squadra ai tornei di calcio, di pallavolo e di basket. Anche se il programma del Grest prevede molte altre attività come la danza la drammatizzazione, la lavorazione della cartapesta e il traforo. Dai cortili dei vari istituti alle giornate trascorse sulle spiagge della Plaia, alle gite fuori-porta: per molti ra-

gazzini il Grest è una valida alternativa allo stare rinchiusi in casa tra quattro mura. Voler fare dei bambini dei buoni cristiani e degli onesti cittadini, come diceva Don Bosco, è la filosofia principale a cui s'ispirano i progetti estivi.

Mattinate al mare, gite, concorsi a quiz, recite, spettacoli musicali, manifestazioni cittadine porteranno momenti

di spensieratezza a tantissimi ragazzi e familiari.

L'attività estiva è ormai da anni un momento tanto atteso, non solo per i giovani, anche per animatori e grestini: questa esperienza, infatti, anche per i più grandi può diventare un'opportunità per meglio comprendere il senso "eucaristico" dell'esistenza.

MASCALUCIA

Danza multietnica, teatro e anche il «Progetto Sport»

A Mascalucia sono 180 i bambini (dai 6 ai 10 anni) iscritti al «Grest» che, fino al 29 luglio dalle 8.30 alle 12.30, avranno la possibilità di divertirsi, trascorrere piacevoli momenti insieme e, allo stesso tempo, impegnarsi in attività di decoupage, pittura su carretto siciliano, danza multietnica, teatro, attività ludico-ricreative e di intrattenimento, attività di conoscenza e tutela dell'ambiente. Sono previsti anche i servizi «pre-grest» (con intrattenimento dei bambini dalle 7.30 alle 8.30) e «post-grest» (dalle 13 alle 14.30) per venire incontro alle esigenze dei genitori che lavorano. Nell'iniziativa sono contemplate escursioni naturalistiche sull'Etna e alla splendida oasi "La Timpa" di Acireale. Previsti anche brevi soggiorni al mare e in montagna e una giornata conclusiva da trascorrere in provincia di Siracusa, a Vendicari.

Ventitré sono gli operatori che intratterranno i bambini, facendoli giocare, ma anche impegnandoli in interessanti attività culturali. L'iniziativa è coordinata dall'unità pastorale di Mascalucia in collaborazione con l'Amministrazione. È partito in contemporanea anche «Progetto Sport»: dal lunedì al venerdì (dalle 10.30 alle 13.30) i ragazzi partecipanti affrontano lezioni di karatè, calcio, pallacanestro e pallavolo. Le attività sportive, che sono a titolo gratuito, si tengono presso la struttura comunale del Palazzetto dello sport. «Ciò che si tenta di far capire ai ragazzi è che lo sport è un veicolo straordinario di aggregazione sociale ed è auspicabile - afferma l'assessore al ramo Pasquale Paolillo - che in tali progetti si sentano coinvolti anche i genitori, perché lo sport è n insostituibile strumento educativo».

CARMELO DI MAURO

CITTADELLA

Disabili, vacanze al Campus con i volontari dell'Aita

Anche quest'anno, ed è il terzo, la collaborazione tra l'associazione Progetto Aita Onlus e il Cus Catania, ha permesso l'organizzazione del campus estivo per consentire a bambini e adolescenti diversamente abili di trascorrere due mesi spensierati inseriti in attività ludico-ricreative seguiti da personale qualificato. I ragazzi, in totale 20 bambini affetti da problematiche comportamentali, vengono infatti inseriti nell'affollato campus estivo (circa 800 ragazzi) che il Cus Catania ormai da diversi anni organizza con grande professionalità.

«È motivo di grande soddisfazione per noi essere riusciti anche quest'anno a organizzare il campus - afferma Luigi Mazzone, presidente del Progetto Aita e Neuropsichiatra Infantile - La caratteristica che abbiamo voluto dare all'organizzazione sta proprio nell'integrazione tra bambini normodotati e bambini diversamente abili; tutte le attività, infatti, vengono condivise con la mediazione di un tutor della nostra associazione, che facilita l'inserimento». «Integrazione che tiene sempre presente le caratteristiche personali e la patologia del bambino - afferma Ivana Ranieri, responsabile operativa del campus estivo per Progetto Aita - Anche nella scelta di 15 tutor cerchiamo di considerare le affinità caratteriali con il bambino».

L'équipe operativa che esegue verifiche in itinere nel corso del campus è inoltre formata dalla pedagoga Giada Morales e dalla psicologa Valentina Genitori D'Arrigo. La scelta dei tutor è avvenuta dopo un corso di formazione inerente patologie neuropsichiatriche in età evolutiva svolto da personale dell'équipe infantile della Neuropsichiatria Infantile del Policlinico.



Nelle foto a destra e in quella a sinistra sinistra alcuni gruppi «Grest 2006», durante la permanenza al lido Don Bosco della Plaia, la colonia che ospita i vari Istituti: i bambini hanno trascorso l'intera giornata di sabato tra giochi in acqua, bagni e animazione, lasciando liberi i genitori impegnati a lavoro



la piccola Pubblicità

... che si vede

la Pubblicità che fa per te

Cerimonia in...
l'abito elegante per i momenti importanti

CATANIA
via Umberto, 79

Di tutto un po'...

Oggi parliamo di:

CANI
Bassotto nano

Una selezione volta a diminuire il peso e la circonferenza toracica. Razza ottenuta da una selezione volta a perfezionare ed affinare ancor più la capacità di penetrazione nelle tane dei bassotti, è cane in tutto e per tutto rispondente alle caratteristiche del suo cugino-progenitore ma più contenuto nel peso (max 4 Kg) e nella circonferenza toracica (30-35 cm). Quest'ultima rappresenta il principale elemento discriminante tra le tre razze:

- bassotto tedesco
- bassotto nano
- bassotto kaninchen

Come per il bassotto tedesco, quello nano, può distinguersi in relazione al pelo in tre varietà.

Virgilio Anastasi
Arte Contemporanea

GUTTUSO

Istituto Europeo Promozione
Arte Contemporanea

GERMANA'

10 - 25 giugno 2006

Via O. Scammacca 10/c
Catania Tel. 095 381639

Centro Culturale le Ciminiere
Catania

free

free